

Anche RaiTre al museo della Scrittura Meccanica



Anche la RAI ha conosciuto il museo della Scrittura meccanica ospitato in Bra Servizi. Il risultato dell'incontro è questo servizio giornalistico che offre una bella panoramica di questo piccolo gioiello culturale.

[Video Tg3Rai](#)

Modifiche norma SISTRI

Con il Decreto Milleproroghe hanno posticipato dal **01 febbraio al 01 aprile il termine iniziale per le sanzioni per omessa iscrizione e pagamento.**

Novità adempimenti normativi

Si segnala che il **18/02/2015 sono entrate in vigore le modifiche all'Allegato D. Parte IV del D.Lgs 152/06, così come introdotte dal DL 91/14 e promulgate nella Legge di conversione n. 116 del 11/08/2014.** Tale legge introduce, in premessa, specifiche indicazioni sulla classificazione dei rifiuti.

In termini di classificazione rifiuti, si riporta qui di seguito integralmente il testo:

((b-bis) all'allegato D alla parte IV è premessa la seguente disposizione:

«Classificazione dei rifiuti:

1. La classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.
2. Se un rifiuto è classificato con codice CER pericoloso "assoluto", esso è pericoloso senza alcuna ulteriore specificazione. Le proprietà di pericolo, definite da H1 ad H15, possedute dal rifiuto, devono essere determinate al fine di procedere alla sua gestione.
3. Se un rifiuto è classificato con codice CER non pericoloso "assoluto", esso è non pericoloso senza ulteriore specificazione.
4. Se un rifiuto è classificato con codici CER speculari, uno pericoloso ed uno non pericoloso, per stabilire se il rifiuto è pericoloso o non pericoloso debbono essere determinate le proprietà di pericolo che esso possiede. Le indagini da svolgere per determinare le proprietà di pericolo che un rifiuto possiede sono le seguenti:
 - a) individuare i composti presenti nel rifiuto attraverso:
 - la scheda informativa del produttore;
 - la conoscenza del processo chimico;
 - il campionamento e l'analisi del rifiuto;
 - b) determinare i pericoli connessi a tali composti attraverso:
 - la normativa europea sulla etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi;
 - le fonti informative europee ed internazionali;
 - la scheda di sicurezza dei prodotti da cui deriva il rifiuto;
 - c) stabilire se le concentrazioni dei composti contenuti comportino che il rifiuto presenti delle caratteristiche di pericolo mediante comparazione delle concentrazioni rilevate all'analisi chimica con il limite soglia per le frasi di rischio specifiche dei componenti, ovvero effettuazione dei test per verificare se il rifiuto ha determinate proprietà di pericolo.
5. Se i componenti di un rifiuto sono rilevati dalle analisi chimiche solo in modo aspecifico, e non sono perciò noti i composti specifici che lo costituiscono, per individuare le caratteristiche di pericolo del rifiuto devono essere presi come riferimento i composti peggiori, in applicazione del principio di precauzione.
6. Quando le sostanze presenti in un rifiuto non sono note o non sono determinate con le modalità stabilite nei commi precedenti, ovvero le caratteristiche di pericolo non possono essere determinate, il rifiuto si classifica come pericoloso.
7. La classificazione in ogni caso avviene prima che il rifiuto sia allontanato dal luogo di produzione».

Tali **nuove disposizioni in realtà confermano l'importanza in capo al produttore** dell'attività di classificazione e caratterizzazione dei rifiuti. La classificazione deve essere effettuata a partire dalla conoscenza del processo che ha generato il rifiuto e dall'indagine sui composti che possono essere presenti nel rifiuto. Risulta pertanto un'utilissima precisazione di un concetto, però, ben chiaro da tempo, anche grazie alla consolidata giurisprudenza di legittimità intervenuta sul punto.

Si rimanda a **giugno** per ulteriori sostanziali modifiche, in ragione **dell'entrata in vigore del Reg 1357/2014 CE** in materia di classificazione e caratterizzazione rifiuti.

Denuncia annuale MUD con scadenza il prossimo 30 Aprile 2015

Scadenza invio documenti ai nostri uffici entro e non oltre il 6 marzo.

[Per saperne di più.](#)

Produrre lana di roccia dalle scorie dei termovalorizzatori

L'esempio del Progetto LIFE+ "VALIRE", cofinanziato dall'Unione Europea



Il **Programma LIFE +** è lo strumento di cui si è dotata l'Unione Europea per cofinanziare la realizzazione industriale innovativa di impianti basati su principi ecosostenibili.

Dal 2010 a fine 2013 l'UE ha cofinanziato il **Progetto VALIRE** (VALorisation Incinerator Residues) presentato dai due partner italiani **SASIL S.p.a. e dalla Società consortile Stazione Sperimentale del Vetro di Murano** (SSV) e sviluppato con lo scopo di valorizzare le scorie e sviluppati dai termovalorizzatori di rifiuti solidi urbani, attualmente destinate in gran parte a discarica.

Il risultato del progetto VALIRE è stato quello di **aver ottenuto della lana di roccia biosolubile, utilizzando in miscela circa il 30% di scorie pesanti provenienti dagli inceneritori urbani di RSU** con un rapporto costi/benefici così sintetizzabile: sia il costo energetico globale che il costo di produzione complessivo è risultato pari a quello della lana di roccia tradizionale, ma con il doppio vantaggio di non dover ricorrere né ai costi per lo smaltimento in discarica, né ai costi dovuti all'attività mineraria per estrarre la materia prima.

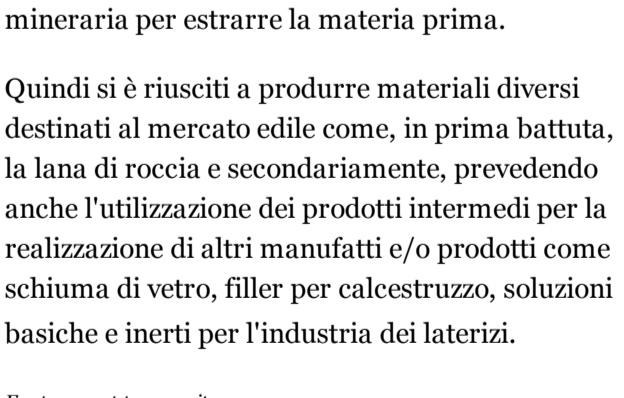
Quindi si è riusciti a produrre materiali diversi destinati al mercato edile come, in prima battuta, la lana di roccia e secondariamente, prevedendo anche l'utilizzazione dei prodotti intermedi per la realizzazione di altri manufatti e/o prodotti come schiuma di vetro, filler per calcestruzzo, soluzioni basiche e inerti per l'industria dei laterizi.

Fonte: [arpat.toscana.it](#)

[Per saperne di più.](#)

La Commissione d'inchiesta parlamentare sui rifiuti

L'intervista di Ecoscienza al suo nuovo presidente



Riproponiamo, l'intervista pubblicata da **Ecoscienza**, periodico di ARPA Emilia Romagna, al presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, **On. Alessandro Bratti**, che in passato (dal 2006 al 2008) è stato anche Direttore Generale di ARPA Emilia Romagna. L'articolo è stata curata da Giancarlo Naldi, direttore responsabile di Ecoscienza.

Fonte: [arpat.toscana.it](#)

[Leggi l'intervista.](#)

IN QUESTO NUMERO

- [ANCHE RAITRE AL MUSEO DELLA SCRITTURA MECCANICA](#)
- [MODIFICHE NORMA SISTRI](#)
- [NOVITÀ ADEMPIMENTI NORMATIVI](#)
- [DENUNCIA ANNUALE MUD](#)
- [PROGETTO VALIRE](#)
- [LA COMMISSIONE D'INCHIESTA PARLAMENTARE SUI RIFIUTI](#)
- [RUBRICA LIBRI](#)
- [E MOLTO ALTRO ANCORA...](#)

Rubrica Libri

Libri scelti per voi:

[Storia dell'immondizia. Dagli avanzi di mammut alla plastica riciclabile](#)

[Mirco Maselli](#)

[C'era un'altra volta. La seconda vita dei rifiuti](#)

[Mirco Maselli](#)

Ultimamente

Alcune cose dal mondo

Gruppo Piumatti:

CONTATTA L'ESPERTO

Hai dei quesiti che vuoi rivolgere al nostro esperto? Piccoli dubbi?

[Scrivi all'esperto](#) che sarà a tua disposizione per parlarne...

TANTI AUGURI

A febbraio festeggiano il loro compleanno: Sonia Piumatti, Daniela Torriglia, Maria Grazia Patriti, Domenico Scarzello, Massimiliano Giaccone, Giovanni Ariauo, Massimo Speretta, Andrea Grimaldi, Gianmario Capello e Giovanni Abrate.

tripadvisor®

Il [Museo della Scrittura Meccanica](#) e il [Museo della Bicicletta](#) sono su Tripadvisor.

Venite a visitarli e mandate una recensione!

PAPA FRANCESCO

"Custodire il creato, non impadronirsi del creato è il regalo di Dio a noi. Ma quando sfruttiamo il creato, distruggiamo il segno di amore di Dio. Distruggere il creato è dire a Dio non mi piace, questo non è buono. La custodia del creato è la custodia del dono di Dio, dire a Dio grazie, io sono il padrone del creato. Se noi distruggiamo il creato, il creato ci distruggerà!"

SEGUICI

